

Lavoro nero: arriva la legge sul contrasto al caporalato

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Cerchi un avvocato? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

In vigore da oggi, **4 novembre**, la legge sul contrasto al **lavoro nero** e allo **sfruttamento dei lavoratori** in agricoltura. La Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, pubblicata ieri in Gazzetta Ufficiale, affronta il fenomeno criminale del caporalato riformulandone e aggiornandone la definizione, inasprendo le pene per gli sfruttatori e prevedendo nuove misure di reinserimento per le vittime. Vediamo quali sono i punti principali della nuova normativa.

Leggi la Legge sul contrasto al lavoro nero e allo sfruttamento.

Cosa si intende per caporalato e sfruttamento dei lavoratori?

La Legge n. 199/2016 stabilisce che commette reato di sfruttamento chiunque recluti per conto terzi o impieghi personalmente manodopera approfittando dello **stato di bisogno dei lavoratori**. In particolare, è indice di sfruttamento la reiterata corresponsione di uno **stipendio palesemente più basso** rispetto a quello previsto dai contratti nazionali, la violazione delle normative sull'**orario di lavoro**, sul riposo e sulle **condizioni igieniche** e la sottoposizione del lavoratore a condizioni degradanti.

Quali sono le nuove pene previste?

La nuova legge prevede la **reclusione da uno a sei anni** e la multa **da 500 a 1000 euro** per chiunque "recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi" o "utilizza, assume o impiega manodopera" in condizioni di sfruttamento. La multa fino a 1000 euro è prevista per ciascun lavoratore reclutato.

Se i fatti sono commessi **mediante violenza o minaccia** la pena sale alla reclusione **da cinque a otto anni** e alla multa **da 1000 a 2000 euro** per ciascun lavoratore reclutato.

Costituiscono inoltre aggravanti specifiche e comportano l'aumento di pena da un terzo alla metà il fatto che il numero di lavoratori sfruttati sia superiore a tre, il fatto che tra i lavoratori ci siano **minori in età non lavorativa** e il fatto di aver esposto i lavoratori a grave pericolo fisico.

Riduzione della pena per chi collabora

È anche prevista, tuttavia, la diminuzione della pena da un terzo a due terzi per chi si impegna ad **aiutare concretamente la polizia** o le autorità giudiziarie nella raccolta di prove decisive per la cattura dei concorrenti o il sequestro delle somme trasferite.

Il giudice, in ogni caso, può stabilire il controllo giudiziario dell'azienda presso cui è stato commesso il reato quando l'interruzione dell'attività imprenditoriale può comportare "ripercussioni negative sui livelli occupazionali" o "compromettere il valore economico del complesso aziendale".

Le misure a favore dei lavoratori

La nuova Legge n. 199/2016 prevede inoltre l'assegnazione dei proventi delle confische al **Fondo anti-tratta**, le cui risorse vengono anche destinate all'indennizzo delle vittime del reato di caporalato. Viene inoltre potenziata la **Rete del lavoro agricolo di qualità**, e prevista la stipula di una nuova convenzione con i soggetti provvisti di autorizzazione al trasporto di persone.

Il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Maurizio Martina ha commentato con entusiasmo la nuova Legge, definendola una "legge di civiltà" e uno strumento molto utile "per continuare

una battaglia che deve essere quotidiana, perché sulla dignità delle persone non si tratta".

<https://www.diritto.it/lavoro-nero-arriva-la-legge-sul-contrasto-al-caporalato/>